

Bruxelles, 20 novembre 2025
(OR. en)

15699/25

MAMA 268	COHOM 172
MED 97	JAI 1737
CFSP/PESC 1683	MIGR 441
COPS 613	COTER 201
WTO 116	TRANS 566
ENV 1253	EMPL 526
ENER 606	DIGIT 247
ECOFIN 1559	EDUC 464
DEVGEN 216	

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sul patto per il Mediterraneo

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul patto per il Mediterraneo, approvate dal Consiglio "Affari esteri" nella sessione del 20 novembre 2025.

Conclusioni del Consiglio sul patto per il Mediterraneo

Un unico mare, un patto, un futuro unito

1. Il rafforzamento del partenariato euromediterraneo è una priorità strategica per l'Unione europea. Anche i partner del Mediterraneo meridionale hanno espresso grande interesse per il rafforzamento dei legami con l'Unione europea in un momento in cui la situazione geopolitica globale e regionale richiede relazioni politiche ancora più strette e un partenariato rafforzato. In questo contesto, il Consiglio accoglie con favore la comunicazione congiunta della Commissione e dell'alto rappresentante sul patto per il Mediterraneo "Un unico mare, un patto, un futuro unito". Il patto rappresenta un'opportunità per ridefinire le relazioni dell'UE con i paesi del Mediterraneo meridionale, promuovendo lo spazio mediterraneo comune.
2. Nel momento in cui celebriamo i trent'anni dalla dichiarazione di Barcellona del 1995, gli obiettivi stabiliti allora – ossia portare pace, stabilità nonché una prosperità e una competitività sostenibili e condivise ai popoli del Mediterraneo – possono essere raggiunti solo attraverso un forte impegno reciproco a favore di principi condivisi, azioni comuni in uno spirito di cocreazione, cotitolarità, interesse reciproco e responsabilità condivisa. È un'ottima occasione per affrontare le sfide e le opportunità comuni nella regione attraverso il dialogo politico e la cooperazione.
3. Ricordando le conclusioni del Consiglio su un partenariato rinnovato con il vicinato meridionale – Una nuova agenda per il Mediterraneo, adottate il 16 aprile 2021, il Consiglio ribadisce l'importanza delle priorità e dei principi delineati. Sulla base dell'agenda, del suo piano economico e d'investimento, dei partenariati strategici e globali e di altri quadri di cooperazione regionale, il patto intende creare sinergie e ridefinire, aggiornare e rinvigorire la nostra agenda comune, stabilendo un nuovo approccio comune per affrontare le sfide in evoluzione della regione. Si farà pieno ricorso anche ai canali consolidati, in particolare gli accordi di associazione e le priorità di partenariato, che rimangono il quadro giuridico, istituzionale e politico fondamentale dell'impegno e che dovrebbero essere presi in considerazione in sede di attuazione del patto. Nel tempo gli sforzi dovrebbero concentrarsi inoltre sullo sviluppo di iniziative comuni con le regioni limitrofe, anche attraverso la cooperazione triangolare.
4. Il Consiglio sottolinea l'importanza dell'impegno reciproco a favore della pace, della sicurezza e dell'ordine internazionale multilaterale basato su regole, dei diritti umani e del diritto internazionale, compresa, tra l'altro, la Carta delle Nazioni Unite. Il Consiglio ribadisce l'invito a rispettare pienamente la convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS), che disciplina lo svolgimento di tutte le attività negli oceani e nei mari.

5. Il Consiglio sottolinea che l'obiettivo centrale del patto è rafforzare lo spazio mediterraneo comune. Il Consiglio sostiene i settori tematici del patto, che sono strutturati intorno ai tre pilastri seguenti: 1) persone come forza trainante del cambiamento, delle connessioni e dell'innovazione, 2) economie più forti, più sostenibili e integrate e 3) sicurezza, preparazione e gestione della migrazione.
6. Il Consiglio sottolinea l'importanza di creare ponti tra le persone e i paesi che promuovano la comprensione reciproca e offrano opportunità di crescita e sviluppo sostenibili. Esiste un enorme potenziale per aumentare ulteriormente l'integrazione economica e promuovere il commercio e gli investimenti sostenibili, diversificare le economie e le catene del valore, sviluppare l'economia blu, la cooperazione energetica e la connettività tra l'UE e i paesi del Mediterraneo meridionale, al fine di creare opportunità di lavoro e garantire la stabilità e la resilienza economica per affrontare le disuguaglianze sociali esistenti e contribuire alla coesione sociale. Il Consiglio sottolinea inoltre che rimane una priorità condivisa la lotta ai cambiamenti climatici, al degrado ambientale e alla carenza idrica nel Mediterraneo, in particolare attraverso l'attuazione della convenzione di Barcellona nonché il mantenimento dell'attenzione sull'istruzione e l'occupazione giovanile, la protezione e la valorizzazione del patrimonio culturale e la risposta alle sfide demografiche.
7. Il Consiglio sottolinea la necessità di intensificare l'impegno politico con i partner del Mediterraneo meridionale e di migliorare i dialoghi politici e strategici. Ciò comprenderà il rafforzamento della cooperazione in materia di pace, sicurezza e difesa, anche per quanto riguarda la prevenzione dei conflitti, la mediazione, la criminalità organizzata e la sicurezza e la protezione marittime per far fronte alle sfide comuni, rafforzando le capacità dei partner mediterranei e agevolando gli scambi interregionali. La cooperazione nel settore della sicurezza e della difesa si svolge conformemente alla politica di sicurezza e di difesa comune e ai quadri dell'UE esistenti.
8. Il Consiglio sostiene la gestione congiunta della migrazione con un approccio globale che si estenda a tutta l'amministrazione, che prenda in considerazione l'intero tragitto e che si basi sui diritti, al fine di prevenire la migrazione irregolare e smantellare l'attività dei trafficanti con il potenziamento dei controlli di frontiera, di migliorare la protezione dei migranti in situazioni vulnerabili, dei richiedenti asilo e dei rifugiati, di perseguire una politica efficace in materia di rimpatrio e riammissione, che preveda rimpatri sicuri in condizioni dignitose nonché la reintegrazione sostenibile, di lottare contro le cause profonde della migrazione e gli sfollamenti forzati e di strutturare percorsi legali, nel rispetto delle competenze nazionali e dell'UE, in linea con la dimensione esterna delle politiche in materia di asilo e migrazione e con la legislazione dell'Unione.
9. Il Consiglio sottolinea la necessità di lavorare di concerto con i partner del Mediterraneo meridionale per sostenere e promuovere i diritti umani, la buona governance, la democrazia, lo Stato di diritto e le libertà fondamentali nell'attuazione del patto per il Mediterraneo.

10. Il Consiglio chiede un'attuazione rapida ed efficiente del patto per il Mediterraneo, sostenuta da un sistema di monitoraggio e di governance, in cui lo stesso Consiglio fornirà orientamenti politici. In particolare, invita i servizi della Commissione e il servizio europeo per l'azione esterna a fornire tempestivamente al Consiglio un aggiornamento scritto annuale sull'attuazione del patto quale contributo al summenzionato ruolo del Consiglio a tutti i livelli pertinenti, compreso, se necessario, il Consiglio "Affari esteri". Il Consiglio invita i servizi della Commissione e il servizio europeo per l'azione esterna a basarsi sui suoi orientamenti per recepire la comunicazione congiunta in un piano d'azione specifico al fine di rendere operative le iniziative e le azioni.
11. Il Consiglio riconosce che l'Unione per il Mediterraneo è un'organizzazione di cooperazione regionale unica nel suo genere. Grazie alla sua capacità di mobilitazione e alla sua esperienza nella creazione di reti regionali e nella promozione della cooperazione, l'Unione per il Mediterraneo sarà associata all'attuazione del patto nei settori pertinenti.
12. Nell'attuazione del patto è necessario prestare particolare attenzione a responsabilizzare i giovani e a dialogare con loro in modo costruttivo attraverso, tra l'altro, l'assemblea parlamentare dei giovani per il Mediterraneo. Anche il dialogo con le parti sociali e la società civile rimane fondamentale. I dialoghi con le organizzazioni della società civile dovrebbero contribuire all'attuazione del patto.
13. L'efficacia dell'attuazione del patto dovrebbe essere sostenuta dalla mobilitazione dei pertinenti strumenti strategici dell'UE, compresi quelli finanziari esistenti. Il Consiglio ribadisce la necessità di garantire risorse finanziarie adeguate. Il Consiglio riconosce l'esigenza di avvalersi dei pertinenti strumenti finanziari dell'UE e sottolinea l'importanza di garantire la coerenza e le sinergie tra tali strumenti, al fine di mobilitare risorse aggiuntive dal settore privato e dalle istituzioni finanziarie europee e internazionali per amplificare gli sforzi di trasformazione in linea con le priorità della strategia "Global Gateway" e in coordinamento con le iniziative degli Stati membri nell'ambito di un approccio Team Europa.
14. Per rafforzare la consapevolezza e la comprensione dell'impegno politico nell'ambito del patto, il Consiglio sottolinea la necessità di una solida sensibilizzazione e di una comunicazione strategica. La promozione della libertà di espressione e dell'accesso a un'informazione pluralistica nonché la lotta alla disinformazione e alla disinformazione sono essenziali per portare avanti un dialogo costruttivo.